

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png>

Published on *Lirica Medievale Romanza* (<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>)

Home > CHIARO DAVANZATI > EDIZIONE > Gravosa dimoranza > Tradizione manoscritta

Tradizione manoscritta

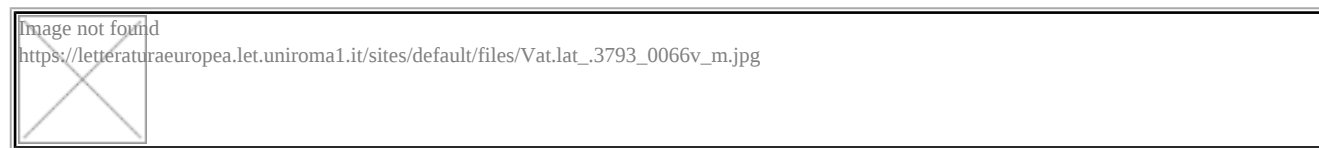
- letto 183 volte

CANZONIERE V

- letto 185 volte

Riproduzione fotografica

Vai al manoscritto [1]



- letto 182 volte

Edizione diplomatica

A rectangular box containing a placeholder for a missing image. The text "Image not found" is at the top left, and the URL "https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0066v_m%20(2).jpg" is below it. A large 'X' is drawn over the entire box.
GRauosa dimoranza. faccio poi chedispartte. conuenemi contro auolgla adi morare. metendo lasperanza. laoue nonagio partte. altro chesola mente tormentare. Dapoi nonuegio possasi partire. dame punto lan guire. piu disiando ladouaio spera. penando trouo fera. p(er)me pieta elamerici e chalare.
A rectangular box containing a placeholder for a missing image. The text "Image not found" is at the top left, and the URL "https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0066v_m%20(3).jpg" is below it. A large 'X' is drawn over the entire box.

Selodimoro cheo faccio. colpemsiero non malena. lamia uita durare poco.
melglio elamortte auaccio. cheuiuendo compena. forse chalaltro monddo
auragio gioco. Chelotormento jnesto monddo auere. ep(er)laltro tenere. dongni
bono membrato. secondo chio uegio usato. ma p(er)me lasso so che tuto foco.

Image not found

[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0066v_m%20\(4\).jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0066v_m%20(4).jpg)

Dumque uoria partire. selmio core conciedesse. richanosciendo meo meglio
ramento. man(n)o miuale seguire. tanta sue uolglie messe. jnaltro loco ondelsuo pia
cimento. pero damore uoria fosse jnusanza. om(m)o quanda pesanza. chetrouasse
lapieta jncharnata. quando fosse chiamata. seconddo opera chedesse tormento.

Image not found

[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0066v_m%20\(5\).jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0066v_m%20(5).jpg)

Sendisperare dimoro. datutto meo disio. editornare nonagio libertate. delo
talento moro. chesanza lo core mio. nomposso dimorare alecontrate. Ela
valente jmchui messo agio jntenza. seo nonueio jmpresenza. nonpote gioia aue
re gia lamia uita. ma dicrudele ferita. comuene morire comfera niquitate.

Image not found

[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0066v_m%20\(6\).jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0066v_m%20(6).jpg)

ORDunque chanzonetta. poi dilontana uia. ticonuene fare alauenente. dille
chaltro non(n)aspetta. lasperanza mia. solo chellei uedere dipresente. Equesto (e)
cio laondio riprendo gioia. delamia pena enoia. atendendo allei tosto redire.
senontorna jmffallire. lomio pemsero alegro souente.

- letto 177 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

GRauosa dimoranza. faccio poi chedispartte. conuenemi contro auolglia
adi morare. metendo lasperanza. laoue nonagio partte. altro chesola
mente tormentare. Dapoi nonuegio possasi partire. dame punto lan
guire. piu disiando ladouaio spera. penando trouo fera. p(er)me pieta elamerici
e chalare.

Gravosa dimoranza
faccio, poi che dispartte
convenemi contro a volglia adimorare,
metendo la speranza
là ove non agio partte
altro che solamente tormentare,
da poi non vegio possasi partire
da me punto languire:
più disiando là dov? aio spera,
penando, trovo fera
per me pietà e la mercié chalare.

II

Selodimoro cheo faccio. colpemsiero non malena. lamia uita durare poco.
melglio elamortte auaccio. cheuiuendo compena. forse chalaltro monddo
auragio gioco. Chelotortimento jnesto monddo auere. ep(er)laltro tenere. dongni
bono membrato. secondo chio uegio usato. ma p(er)me lasso so che tuto foco.

Se lo dimoro ch?eo faccio
col pemsiero non m?alena,
la mia vita durare poco;
melglio è la mortte avaccio,
che vivendo com pena:
forse ch?a l?altro monddo avragio gioco,
ché lo tormento jn esto monddo avere
e per l?altro tenere,
dongni bono membrato
secondo ch?io vegio usato:
ma per me, lasso, so ch?è tuto foco.

III

Dumque uoria partire. selmio core conciedesse. richanosciendo meo meglio
ramento. man(n)o miuale seguire. tanta sue uolglie messe. jnaltra loco ondesuo pia
cimento. pero amore uoria fosse jn usanza. om(m)o quanda pesanza. chetrouasse
lapieta jncharnata. quando fosse chiamata. seconddo opera chedesse tormento.

Dumque voria partire,
se ?l mio core conciedesse,
richanosciendo meo miglioramento;
ma?nno mi vale seguire,
tant?a sue volglie messe
jn altro loco ond?è ?l suo piacimento.
Però d?amore voria fosse jn usanza,
omo quand?a pesanza,
ch?e trovasse la pietà jncharnata,
quando fosse chiamata
seconddo opera che desse tormento.

IV

Sendisperare dimoro. datutto meo disio. editornare nonagio libertate. delo
talento moro. chesanza lo core mio. nomposso dimorare alecontrate. Ela
valente jmchui messo agio jntenza. seo nonueio jmpresenza. nonpote gioia aue
re gia lamia uita. ma dicrudele ferita. comuene morire comfera niquitate.

Se ?n disperare dimoro
da tuto meo disio
e di tornare non agio libertate,
de lo talento moro:
ché senza lo core mio
nom posso dimorare a le contrate.
E la valente, jm chui messo agio jntenza,
s?eo non veio jm presenza,
non pote gioia avere già la mia vita,
ma di crudele ferita
comvene morire com fera niquitate.

V

ORDunque chanzonetta. poi dilontana uia. ticonuene fare alauenente. dille
chaltro non(n)aspetta. lasperanza mia. solo chellei uedere dipresente. Equesto (e)
cio laondio riprendo gioia. delamia pena enoia. atendendo allei tosto redire.
senontorna jmffallire. lomio pemsero alegro souente.

Ordunque, chanzonetta,
poi di lontana via
ti convene fare a l?avenente,
dille ch?altro nonn aspetta
la speranza mia
solo che?llei vedere di presente;
e questo è ciò laond?io riprendo gioia
de la mia pena e noia,
atendendo a?llei tosto redire:
se non torna jm ffallire
lo mio pemsero, alegrò sovente.

- letto 173 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-1027>

Links:

[1] https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.3793/0175